



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/8.2.3/2021

Allegati:

Roma (vedi intestazione digitale)

All **Ministero della Transizione ecologica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

All **Ministero della Transizione ecologica**
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla **Società Green Italy Jesce S.r.l.**
greenitalyjescsrl@pec.it

Oggetto: [ID: 7856] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 38,61 MW, da realizzarsi nella Zona Industriale del Comune di Altamura (BA), e delle relative opere per la connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Matera (MT).

Proponente: Green Italy Jesce S.r.l.

Richiesta documentazione integrativa

e. p.c.
Alla **Soprintendenza Archeologia,**
Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e**
paesaggio per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

All **Servizio II – Scavi e tutela**
del patrimonio archeologico



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Al
Servizio III – Tutela del
patrimonio artistico, storico e architettonico

Alla
Regione Basilicata
Dipartimento ambiente e energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it
Ufficio Urbanistica
e Pianificazione Territoriale
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Alla
Regione Puglia - Dipartimento mobilità,
qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla
Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Alla
Città Metropolitana di Bari (BA)
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al
Comune di Matera
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

Al
Comune di Altamura (BA)
protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si comunica che l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», ha stabilito che "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti."

Pertanto, nel precisare che, per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, si rappresenta che, in riferimento al progetto in oggetto, con nota prot. n. 4025-P del 03/10/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

per la Basilicata, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni di merito;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha espresso le proprie valutazioni di merito esprimendo l'esigenza di acquisire documentazione integrativa con nota prot. 11323 del 17/10/2022, acquisita al prot. n. 4668 del 18/10/2022;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata ha espresso le proprie valutazioni di merito esprimendo l'esigenza di acquisire documentazione integrativa con nota prot. 12879 del 24/10/2022, acquisita al prot. n. 4885 del 24/10/2022;

considerato che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 5076 del 28/10/2022, ha concordato con quanto richiesto dalle Soprintendenze ABAP competenti in merito alla documentazione da richiedere;

considerato che il Servizio III della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 5003 del 26/10/2022, ha concordato con quanto richiesto dalle Soprintendenze ABAP competenti in merito alla documentazione da richiedere;

esaminata la documentazione di progetto, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa:

Aspetti paesaggistici:

per il territorio pugliese:

- *documentazione fotografica e fotoinserti dall'immobile dal complesso di Masseria Jesce che consideri tutti gli impianti previsti nell'area in via di autorizzazione, considerando l'ampia porzione di territorio interessata e la vicinanza degli stessi;*
- *documentazione fotografica e fotoinserti dal Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (almeno 4 punti di ripresa), al fine di valutare i potenziali impatti in sequenza con inserimento anche degli impianti in corso di autorizzazione;*
- *studio aggiornato degli impatti cumulativi che tenga conto degli ulteriori procedimenti in corso di valutazione che prevedono la realizzazione nella stessa area di impianti da fonti rinnovabili;*
- *elaborato di dettaglio delle opere di mitigazione riportate nella relazione di compatibilità paesaggistica ma per le quali non è presente altra documentazione sul sito (cfr 1AET_Relazione_Compatibilita_Paesaggistica_signed);*

per il territorio lucano:

- *Documentazione fotografica dello stato dei luoghi di tutte le aree interessate dal progetto, ante e post operam, con indicazione dell'area di intervento e con i foto inserti di progetto che utilizzino come punti di ripresa:
- i punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nel Parco Archeologico delle Chiese Rupestri del Materano, nei centri abitati limitrofi (Centro storico della città di Matera) o lungo la viabilità prossima all'impianto (riprese dal Regio Tratturo Melfi Castellaneta), compresa quella interpodere, nonché dai beni monumentali prossimi, nel rispetto dei buffer previsti dalla **normativa nazionale e regionale della Basilicata** oltre che della Puglia;*

Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate

(non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.

- *Aggiornamento dello studio di intervisibilità e della mappa completa dell'impatto paesaggistico in area vasta* considerando l'impianto in progetto e gli impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, non solo installati ma anche già autorizzati da installare o in fase di autorizzazione, ricadenti anche in territorio lucano, nel rispetto dei buffer della normativa nazionale e regionale, al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo;
- *Studio delle strutture e/o opere che connotano il paesaggio rurale storico* (masserie, muretti a secco, etc.) presenti nell'area vasta, nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento; tale "patrimonio" dovrà essere opportunamente posizionato, numerato e completo di denominazione;
- *Aggiornamento della carta dei vincoli paesaggistici*, in scala adeguata a rendere perfettamente individuabili anche gli eventuali vincoli monumentali comprendendo nell'area di analisi la rappresentazione dell'impianto, del cavidotto e la cabina di consegna, nonché l'elenco completo di denominazione dei beni vincolati e l'indicazione di tutte le distanze dagli stessi e dai corrispondenti buffer di riferimento ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 e della Legge Regionale 54/2015 **in relazione alle interferenze con il territorio lucano**, nonché quelli di cui al comma 8 art. 20 del D.Lgs n. 199/2021;
- *Studio e aggiornamento della carta delle interferenze dell'area di impianto, del cavidotto e della cabina di consegna, con i vincoli paesaggistici ed aree non idonee ai sensi della Legge Regionale 54/2015* (l'area di impianto interferisce di fatto con il buffer di 8 km del Parco Archeologico delle Chiese Rupestri del Materano. Si fa presente che l'impianto dista soli 8 km dai Sassi di Matera, bene Unesco dal 1993).
- *Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati* dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
- *Integrazione del progetto relativamente alle opere di mitigazione*;
- *Aggiornamento della relazione paesaggistica alla luce delle integrazioni richieste.*

Aspetti archeologici:

Viste le considerazioni riportate nella parte conclusiva della relazione archeologica con le quali si esprime un rischio archeologico alto e medio/alto (p. 25), **si richiede l'attivazione della procedura di cui all'articolo 25, commi 3 e 8 del D.Lgs. 50/2016 e al DPCM 14 febbraio 2022 (G.U. 14 aprile 2022).**

In particolare, si ritiene necessario che il Proponente si attivi tempestivamente in modo da consentire l'attivazione della suddetta procedura e, a tal fine, perfezionare con gli Uffici territoriali l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25.

Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

dettato normativo vigente.

Si fa presente fin da ora che **la documentazione inviata non risulta avere i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica** in quanto a parere delle competenti Soprintendenze non è stato documentato in maniera esaustiva l'impatto paesaggistico dell'opera, considerato che lo studio proposto non riporta tra gli elementi da tutelare il complesso di *Masseria Jesce e il regio Tratturo Melfi-Castellaneta* e non vi è alcun elaborato progettuale che riguardi le opere di mitigazione previste; per poter effettuare la necessaria valutazione, infatti, la documentazione dovrebbe essere implementata secondo quanto riportato nei paragrafi precedenti, con particolare riferimento alle fotosimulazioni relative ai beni culturali e dalle aree tutelate ai sensi della parte II e III del Codice presenti nell'area e agli interventi di mitigazione.

Inoltre si evidenzia che, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del DL 17.05.2022 n. 50, la quasi totalità dell'impianto si trova ad una distanza di 1 km dal perimetro del Regio Tratturo Melfi-Castellaneta, tutelato ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali ai sensi dei DDMM 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983, coincidente nel tratto con il percorso della via Appia per il quale sono in corso le procedure per la dichiarazione di Patrimonio dell'Umanità; inoltre l'impianto è posto a meno di 1 km dal perimetro dal complesso di Masseria Jesce, vincolata come bene archeologico ai sensi del DM 13.04.1996 e monumentale ai sensi del DM 23.11.1981, con la relativa area di rispetto tutelata ai sensi del DM 29.10.1985.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
Arch. Gilda di Pasqua
(email: gilda.dipasqua@cultura.gov.it)

gildap

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

[Signature]

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

[Signature]

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.